

gnoli; sbarcarono a Livorno fra l'entusiasmo della folla, ma un'accoglienza trionfale essi ebbero allorquando, il 3 di giugno, entrarono nella città di Siena ove, tra gli applausi degli spettatori, si diressero al palazzo granducale colla bandiera dell'Ordine spiegata al vento, tra lo squillare delle trombe e il rullio dei tamburi. Poi, ricevuto un piccolo sussidio e il passaporto, furono debitamente rimpatriati (1).

¶ Con questa cattura, però, non ha termine la serie delle imprese navali compiute nell'anno 1619; altre dobbiamo citarne, che il Fontana omette perchè non rappresentano altrettanti successi. Così, ad esempio, la caccia data a due grossi galeoni armati ciascuno di 50 pezzi d'artiglieria, caccia che terminò colla peggio dei legni toscani i quali corsero anche il rischio di cadere preda del nemico (2).

¶ Tanto il documento inserito nel diario del Settimanni, quanto una relazione stampata in Firenze l'anno 1619 (3), registrano un'ultima cattura di tre brigantini turchi tra Santa Maura e Cefalonia. Concludendo, la preda complessiva fatta in questa crociera dal Montauto ascese ad un bertone, una tartana, una galea, tre grossi brigantini, 226 schiavi, oltre alla liberazione di 235 cristiani.

¶ Vediamo nel seguente capitolo le rimanenti imprese dei Cavalieri di Santo Stefano fino alla morte del granduca e Gran Maestro Cosimo II dei Medici.

---

(1) Vedi *Appendice*, doc. XXII.

(2) È grazioso il modo col quale si esprime il relatore riguardo a questo tentativo fallito: "Non gli facemmo nulla, anzi al fin del giuoco toccò a noi a fuggirsi perchè ci bordeggiavano addosso „.

(3) A. S. F.; C. S., f. cit. CXLVII, c. 231: *Relatione della presa di diversi legni turcheschi. Fatta dalle Galere della Religione di Santo Stefano, nel primo viaggio di Levante l'anno 1619. Con privilegio di S. A. S. In Firenze, per il Cecconcelli 1619. Con Licentia de' Superiori. Alle Stelle Medicee „.*